



CONSULTA COMUNALE COMUNE DI BARI

Parere della CONSULTA COMUNALE PER AMBIENTE sul Progetto del “Nodo Verde”

A seguito della esposizione da parte dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bari, del progetto “Nodo Verde” che prevede la creazione di una piastra attrezzata sovrastante i binari e posizionata a circa 15 metri di altezza, **la Consulta per l'Ambiente del Comune di Bari esprime il seguente parere:**

Il progetto “Nodo Verde” finanziato con i fondi del PNRR per un costo totale di € 143.504.000, di cui 100 milioni di € assegnati al comune di Bari e € 43.504.000 ad RFI, prevede la creazione di una piastra verde elevata a quota +15 metri ed estesa dalla passerella pedonale di Corso Cavour fino all'altezza di Via Giulio Petroni. Il progetto di fattibilità tecnico-economico, redatto da RFI sovrasta i binari con due punti di risalita uno su via Caduti di Via Fani e l'altro su Via Capruzzi- Largo Sorrentino e collega il nuovo FV con le Ferrovie Appulo- Lucane. La superficie della piastra sarà di 20.000 mq e racchiuderà un' area verde , nuovi servizi di stazione e percorsi pedonali e ciclabili. 13.000 mq di piastra saranno occupati da verde costituito da 350 nuove alberature ad alto fusto, circa 25.000 piante arbustive e zone a prato mentre i restanti 7000 mq. saranno caratterizzati da percorsi ciclopedonali, zone relax, aree ristoro e aree giochi. Per raggiungere la quota della piastra verde una rampa inizierà da Via Caduti di Via Fani e un'altra da Largo Sorrentino. Saranno demolite alcune superfetazioni del fabbricato ex Uffici Sezione Trazione delle Ferrovie e inseriti gli ascensori per raggiungere la quota del parco. Sarà realizzato un nuovo fabbricato viaggiatori su due piani a ponte sui binari, provvisto di copertura tecnologica in continuità con il giardino pensile della piastra attraverso una gradinata di verde degradante. Nel progetto è prevista anche la riqualificazione della piazza Aldo Moro rendendola parzialmente pedonale nella zona antistante la Stazione. Nei punti estremi, su Largo Sorrentino e Via Caduti di Via Fani saranno evidenziati gli accessi agli ascensori mediante la realizzazione di alte torri tortili grigliate con applicazione di verde rampicante.

La Consulta per l'Ambiente del Comune di Bari, pur concordando con la necessità di introdurre una area destinata a verde in una zona centrale della città che ne è completamente priva, **esprime seria preoccupazione in merito alla realizzazione dell'intervento**, non soltanto per gli impatti che questo potrà produrre sull'assetto urbano complessivo a regime, ma anche in fase di cantiere; un intervento di tali dimensioni collocato in uno dei punti nodali della viabilità urbana avrà certamente effetti importanti sul traffico, che dovranno essere monitorati e adeguatamente contrastati.

Ad avviso della Consulta, la soluzione progettuale proposta non permette di raggiungere gli obiettivi posti dal Concorso di Idee bandito dall'Amministrazione Comunale, il progetto infatti non modifica né elimina il fascio dei binari che attraversa la città, ma soprattutto **non produce alcuna**

integrazione tra i quartieri Murat e Carrassi /San Pasquale. Questi ultimi, in particolare, versano in uno stato di degrado e di abbandono; entrambi caratterizzati da grande densità edilizia avrebbero bisogno di interventi puntuali, di aree verdi, pedonalizzazioni, piste ciclabili, servizi al cittadino. La città, con una popolazione che continua ad invecchiare e si impoverisce sempre più, ha bisogno di luoghi confortevoli e sicuri; necessita pertanto di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, meno costosi ma sicuramente più efficaci di quello proposto.

La Consulta in particolare esprime **parere negativo** sulla utilità di un ulteriore corpo stazione su due livelli, posto sulla piastra e definito baricentrico rispetto alla posizione di stazionamento dei convogli, destinato a biglietteria, sala di attesa e bar, in quanto la Stazione Centrale è già dotata di biglietterie e di diversi bar su via Caprucci e su Piazza Moro. Ritiene che la introduzione delle alte torri tortili grigliate per evidenziare la posizione delle scale e dell'ascensore necessari per raggiungere la quota della piastra verde e la introduzione delle rampe di accesso posizionate su via Caduti di via Fani, in corrispondenza della parte terminale di Via Argiro e di Via Melo, siano in contrasto con il contesto storico del quartiere Murattiano e di grande impatto ambientale.

Il progetto inoltre sconvolge la tradizionale visione del fabbricato viaggiatori della storica Stazione Centrale, il cui aspetto architettonico viene alterato dall'inserimento di strutture aeree e di risalita.

La Consulta invita l'Amministrazione Comunale **ad approfondire il piano del traffico** in piazza Aldo Moro e nelle strade limitrofe in quanto la riduzione della zona veicolare di Piazza Moro potrebbe rendere difficile la percorrenza dei bus e delle auto che dovranno proseguire da Corso Italia verso Piazza Luigi di Savoia e Via Argiro. Viceversa la via Caprucci, con il sottopasso di via Oberdan, continuerà ad essere un asse viario trafficato, di scorrimento, non una via urbana o di quartiere; si richiede pertanto che sia individuata una rete di percorsi pedonali e ciclabili in sede propria, con alberature e spazi dedicati, che attraversi il denso tessuto urbano dei quartieri Carrassi, San Pasquale e Picone, collegando tali percorsi alle passerelle in via di realizzazione (non basta certamente a tal fine il parco Rossani).

Quanto al verde, osserva che quello previsto è solo architettonico e non funzionale in quanto le alberature ad alto fusto non possono essere messe a dimora su di una superficie artificiale; inoltre un verde realizzato su una piastra in c.a. richiede certamente costi di realizzazione, ma anche di manutenzione e gestione molto più elevati rispetto al verde in piena terra, la cui realizzazione sarebbe sicuramente auspicabile nelle zone adiacenti.

Altra preoccupazione riguarda i costi relativi alla sicurezza di tutta l'area sopraelevata e alla sorveglianza, che dovrà certamente essere prevista. Inoltre la copertura dei binari comporta un inutile aumento di costi energetici legati all'illuminazione e agli elevatori per recarsi sulla piastra e sull'edificio ponte che produrrà un effetto barriera, piuttosto evidente.

Dagli elaborati di progetto non sembrano essere stati valutati in modo approfondito e con

modelli attendibili i rischi derivanti da fenomeni atmosferici anche intensi a seguito dell'emergenza climatica, ad es. da precipitazioni atmosferiche, analogamente non appaiono adeguatamente approfonditi i calcoli del dimensionamento dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche della piastra, che utilizzano tradizionali sistemi di infrastrutture grigie e non le potenzialità delle infrastrutture verdi. Non si evidenziano sia il rapporto tra i nuovi carichi pluviometrici relativi alla piastra e alle nuove superfici che le funzionalità di smaltimento della rete fognaria esistente.

La Consulta **invita, infine** l'Amministrazione ad eseguire una attenta riconsiderazione della normativa in tema di valutazione di impatto ambientale e di contrasto al dissesto idrogeologico. La Legge 29 luglio 2021 n.108 ha convertito con modifiche il testo unico ambientale concernente il PNRR introdotto con il DL 77/2021. L'art.29 della citata Legge riserva ad una **Soprintendenza**

speciale per il PNRR il compito di assicurare l'espletamento delle funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui i beni siano interessati da interventi finanziati con PNRR come nel caso della Stazione centrale di Bari ed istituisce all'uopo una segreteria tecnica composta da un "contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale" che non risulta sia stata attuata o si sia espressa in merito.

La Consulta per l'Ambiente, pertanto **chiede**, che la suddetta Commissione tecnica della Soprintendenza esprima una valutazione anche ai fini del dissesto idrogeologico e della VIA prima della approvazione del progetto e non dopo le approvazioni dei progetti definitivi.

La Consulta ribadisce che il compito affidatole è quello di collaborare con l'Amministrazione Comunale nelle decisioni strategiche ambientali della città di Bari e pertanto chiede, ancora una volta, che sia consultata in via preliminare, rispetto alle iniziative della Amministrazione, anche in ragione dell'importanza del lavoro svolto e delle problematiche sollevate.

Per la Consulta Comunale per l'Ambiente

Bari, 22/05/2023

La Presidente della Consulta per l'Ambiente

